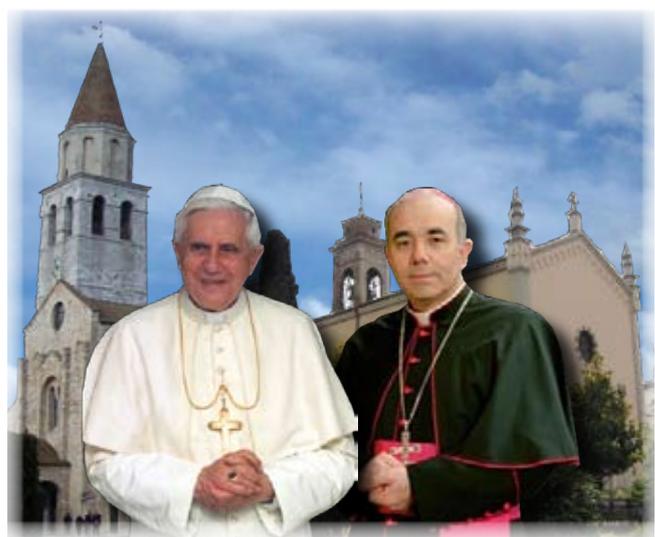


San Marco *vivere*

Anno VI - Febbraio - Aprile 2011- V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

La vera unita

In questi giorni il nostro Arcivescovo, concludendo un percorso che lo ha portato ad incontrare e scoprire il territorio della nostra Arcidiocesi, passerà, per la Visita Pastorale della "zona Udine Nord", anche nella nostra Parrocchia. Il legame con il proprio vescovo è così importante nella Chiesa da definirne una delle caratteristiche fondamentali: l'unita. Ci che ha fatto Gesu, come sempre, ci guida alla comprensione di questo contenuto. Dopo la Sua Ascensione, quando la Sua presenza storica nell'Incarnazione doveva per forza proseguire con modalita diverse, a che cosa, a chi Gesu ha affidato ci che aveva cominciato perche continuasse? Nessuno dei testi del Nuovo Testamento era stato ancora scritto, e Gesu stesso non aveva scritto nulla, percio non e ai testi sacri che Gesu ha lasciato il compito di mantenere unito e guidare il suo popolo ma ad una compagnia di uomini da Lui chiamati e mandati: "Andate in tutto il mondo e battezzate nel nome del Padre, del Figlio



e dello Spirito Santo", e "Chi conosce voi conosce me". E a Pietro aveva detto "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa". Cosi e stato chiaro, a chi voleva seguire l'esperienza del cristianesimo, che c'erano degli uomini scelti da Gesu per essere punto di unita e guida per tutti. Tutte le divisioni nella Chiesa (la radice della parola divisione, nel greco dei vangeli, e la stessa della parola diavolo) non sono nate a causa di nemici esterni ma a causa di chi, dentro la Chiesa, ha voluto andare per conto suo pensando che le proprie ragioni fossero più importanti di

ci che Gesu aveva fatto nascere nell'unita: "siate una cosa sola perche il mondo veda". Percio la Chiesa Cattolica ha sempre conservato questo contenuto fondamentale della fede: l'esperienza vera della fede e nell'unita con Pietro, il Papa, e con i vescovi, successori degli apostoli, uniti in comunione con lui. Un contributo incredibile a questo contenuto di fede ci viene dalla testimonianza di tanti cristiani che anche oggi subiscono persecuzione (per esempio in Cina) per la loro unita con il Papa e con i vescovi uniti al Papa: per loro e evidente che essere uniti a Cristo vuol dire essere uniti alle persone che Lui ha posto a guida della Chiesa. Al contrario, quando un potere vuole eliminare la chiesa, la prima cosa che cerca di fare e rompere questa unita. Siamo uniti al vescovo perche in questo modo siamo uniti a Cristo! Accogliamo quindi il nostro Arcivescovo grati al Signore che lo ha posto alla guida della nostra Chiesa e grati a lui che ha accettato questo compito che il Signore gli ha affidato.
don Carlo Gervasi

ALL'INTERNO

Anno 2011: in ascolto della Parola
GUIDATI DALLA PAROLA DI DIO
La lettera pastorale dell'Arcivescovo

L'esperienza di una cresimanda
CRESIME IN PARROCCHIA
In chiesa il 12 febbraio 2011

Campionato di calcio in Sala Comelli
QUELLI CHE...L'UDINESE
La proposta dell'Ass. San Marco

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

Le indicazioni della prima Lettera pastorale dell'Arcivescovo Guidati dalla Parola di Dio, cioè da Gesù Cristo

L'anno 2011 dedicato all'accoglienza della Sacra Scrittura

La prima Lettera Pastorale del nostro arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato, dal titolo "Ascolta, figlio, le mie parole", ha una intenzione chiara segnalata dal sottotitolo: per essere una Chiesa guidata dalla Parola di Dio. Nell'introduzione l'arcivescovo racconta come ha sentito su di sé, nel suo primo anno di pastore nella nostra arcidiocesi l'invito del Signore: "Prima di tutto, ascolta! Ascolta che cosa il mio Spirito sta dicendo alla Chiesa di Udine". Ha poi scritto, riferendosi alla storia e alla situazione della nostra terra: "Il protagonista primo di questa storia è Gesù che, con la potenza del suo Spirito, non si è stancato di amare e guidare la sua Chiesa. Sarò un buon Pastore se saprò capire i segni della presenza di Gesù e ascoltare ciò che il suo Spirito ci dice in questo tempo (...) per questo ho deciso di dedicare la mia prima lettera pastorale all'ascolto della Parola di Dio invitando tutti a un rinnovato impegno personale e comunitario di accoglienza e meditazione della Sacra Scrittura". Io continuo ad



Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato

accogliendo questo invito dell'arcivescovo sottolineando qui alcune cose. Giovanni Paolo II nella sua prima enciclica aveva affermato che "la prima via della Chiesa è l'uomo" e il nostro arcivescovo scrive che "Per trasmettere la fede cristiana la Chiesa deve saper ascoltare l'uomo e le sue esperienze di vita (...) Da esse emergono le domande sul senso della vita che aspettano risposte dal Vangelo". Nella Sacra Scrittura è contenuta la risposta che ogni uomo cerca perché, come dice l'arcivescovo, "Quanto è scritto nella Bibbia è l'autentico pensiero di Gesù perché è garantito dal suo Spirito Santo. E' la Parola di Dio Padre che Gesù ci ha portato e che la Chiesa conserva dentro le parole

umane della Sacra Scrittura, ispirate dallo Spirito Santo. Essa è Parola di Dio e non parola di uomini". La Sacra Scrittura è per noi irrinunciabile, è una delle fonti della Rivelazione, guida della nostra vita. Eppure il cristianesimo non è una "religione del libro" come l'ebraismo e l'islam, perché se la Sacra Scrittura restasse senza l'esperienza della fede e senza la guida del Magistero, resterebbe solo un libro di sapienza umana. Per questo quando parliamo di Parola di Dio non dobbiamo mai dimenticare che, come dice l'arcivescovo, "Gesù è la Parola di Dio che si svela a chi ha fede": la Parola di Dio non può mai essere ridotta a un libro! Lo scorso anno il papa ha raccolto nell'esortazione apostolica "Verbum Domini" i suggerimenti e le indicazioni venute dal Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio e ha voluto "indicare alcune linee fondamentali per una riscoperta, nella vita della Chiesa, della divina Parola". Egli ha approfondito i risultati del Sinodo facendo riferimento costante al Prologo del Vangelo di Giovanni "nel quale ci è

comunicato il fondamento della nostra vita: il Verbo, che dal principio è presso Dio, si è fatto carne ed ha posto la sua dimora in mezzo a noi. Si tratta di un testo mirabile, che offre una sintesi di tutta la fede cristiana. Dall'esperienza personale di incontro e di sequela di Cristo, Giovanni trasse un'intima certezza: Gesù è la Sapienza di Dio incarnata, è la sua Parola eterna fattasi uomo mortale". Sono certo che leggere la Sacra Scrittura con la coscienza che è Gesù la Parola di Dio diventata carne, ci permette di riscoprire sempre la novità e la bellezza dell'annuncio del Vangelo, anzi, che è questo l'unico modo per leggere da cristiani il testo sacro.

don Carlo

Scuola Cattolica di Cultura Riprendono gli incontri



Mons. Rinaldo Fabris

La Scuola Cattolica di Cultura diretta da mons. Rinaldo Fabris, noto biblista e teologo, con il mese di gennaio c.a. riprenderà gli incontri delle ore 18.00 nelle giornate di giovedì 27 gennaio, 3-10-17 febbraio e 3 marzo presso il centro multiculturale "Paolino di Aquileia" in Via Treppo 5/B a Udine. Due conferenze nell'ambito del ciclo "Persone e tempi" saranno dedicate a Pietro Abelardo ed Eloisa, e a Michelangelo Buonarroti e Vittoria Colonna. Inizierà anche un nuovo ciclo di conferenze dedicato alla "Storia d'Italia vista dalla periferia: Patria e patrie, Stato e nazione" (La Patrie dal Friul nella storia e oggi); Dalle patrie locali all'unità d'Italia; Modelli di stato: dal centralismo al federalismo. I pieghevoli con il programma dei due cicli di conferenze sono a disposizione nell'ufficio parrocchiale.

Da gennaio a giugno al Centro Balducci Il tema della giustizia



Don Pierluigi Di Piazza

Un'interessante proposta rivolta a tutti, ma in particolare ai giovani, proviene dal Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano; un invito a rinnovare l'impegno attivo di ciascuno, ascoltando la testimonianza di coloro che hanno fatto del tema della giustizia un asse portante e fondativo della propria esistenza. Una serie di incontri condotti da don Pierluigi Di Piazza e da Gianpaolo Carbonetto dal titolo particolarmente significativo "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia ..." si svolgerà da gennaio a giugno 2011 nella sala mons. Luigi Petris del Centro Balducci di Zugliano, alle ore 20.30. Ci saranno tanti ospiti illustri ed emblematici come: M. Milani, G. Santoro, U. Morelli, A. Ingroia, L. Mazzetti, don Manganiello, don Burgio, P.C. Davigo, V. Mancuso, L. Boldrin, A. Boccuzzi, R.M. Callipari. Il calendario degli incontri può essere consultato sul sito www.centrobalducci.org.

L'esperienza di preparazione di Ludovica

Il 12 febbraio la celebrazione delle Cresime

Dopo tre anni di preparazione, noi ragazzi del '94, il 12 febbraio riceveremo il sacramento della cresima. Questa scelta di riconfermarci cristiani che abbiamo fatto dopo una graduale maturazione e nonostante i momenti di dubbio e incertezze spesso tipici dell'età, ci ha messo in contatto con diverse realtà cristiane. Infatti durante il nostro cammino, seguiti prima da don Sergio e Sara e ora da don Carlo, abbiamo incontrato alcune persone che ci hanno testimoniato il loro modo di vivere il Cristianesimo. Un'esperienza forte e che sicuramente ci ha fatto pensare è stato l'incontro, avvenuto lo scorso anno, con una monaca di clausura, che ci ha parlato della sua vo-

cazione e del suo modo di vivere all'interno del convento. Prima di partire non riuscivamo nemmeno ad immaginare cosa avrebbe potuto raccontarci: ci sembrava un modo di vivere sconcertante, una scelta innaturale. Dopo aver parlato con lei e dopo averle fatto domande sia sulla sua vita quotidiana ("Ma andate mai a fare la spesa?"), sia sulla vocazione ("Come sei arrivata a prendere una decisione così radicale?"), abbiamo potuto riflettere sulla forza della fede e sulla capacità di stravolgere la vita di una persona. Ora questo percorso è giunto al termine e noi ci apprestiamo a riconfermare davanti alla comunità in prima persona il Battesimo che i nostri genitori avevano scelto per noi.

PIERABECH

45 persone x 4 giorni: una grande famiglia
Capodanno a Pierabech
Il racconto di Veronica



Cristalli a Pierabech

Qualcuno potrebbe pensare che sia impossibile sentirsi parte di una famiglia di 45 persone dopo solo quattro giorni passati insieme... Ebbene, posso annunciare a gran voce che SI PUO' FARE! E' successo così, quasi per caso... Da una timida proposta lanciata agli inizi di dicembre è nata una bellissima esperienza di comunità, in occasione dei festeggiamenti per l'arrivo dell'anno nuovo. La casa di Pierabech si è preparata ad accogliere famiglie e ragazzi in un'ovattata e incantevole atmosfera innevata. Siamo partiti il 30 dicembre armati di tute da sci, chitarre, materiale per gli addobbi, tanto entusiasmo e una cospicua dose di curiosità. Eh sì, perché, tutto sommato, nessuno di noi sapeva esattamente cosa aspettarsi da un campeggio del genere. Tante persone, tutte diverse, ma accomunate da un'unica voglia di rendere straordinari quei quattro giorni a Pierabech. Inutile dire che tutti i dubbi e le preoccupazioni sono svaniti fin dal primo minuto. L'intesa è scattata immediatamente. Ognuno si è messo in gioco nelle varie attività, dalla più banale alla più creativa: chi aiutava in cucina, chi preparava la pista per gli slittini, chi si impegnava per rinnovare gli addobbi in refettorio, chi picconava il ghiaccio nel cortile, chi insegnava a preparare la glassa per decorare le torte del cenone, chi si lanciava in studi minuziosi per l'allineamento delle stoviglie sulla tavolata, chi strimpellava la chitarra, e così via. Ciascuno di noi ha trovato spazio per esprimersi e rendersi utile, in un clima davvero sereno e spontaneo. Alcuni momenti spiccano tra i ricordi (di tutti, credo). Ad esempio, la famosa passeggiata nella neve, che ha riscosso "mooolto" successo, anche se, bisogna ammettere che la fatica è stata ripagata: in una radura abbiamo scovato dei cristalli di ghiaccio davvero sorprendenti. Poi non si possono dimenticare "il falò più lungo del mondo" e l'incredibile cenone di capodanno preparato da Laura e Teresa, impeccabili come sempre! Ma quest'esperienza non è stata solo divertimento! In alcuni momenti, aiutati da don Carlo, abbiamo potuto condividere con gli altri ciò che ci aveva colpito dell'anno che si stava concludendo, ciò che aveva lasciato il segno in noi. E così, semplicemente, donandoci a vicenda un'episodio, una canzone, una frase, un'immagine, si è creato quel legame che ci ha avvicinati e ci ha fatti sentire parte di una grande famiglia. Anche adesso, a distanza di un mese, si può percepire fra noi quell'atmosfera di comunità, scaturita dalla gioia di donarci agli altri e dallo stupore nell'accorgerci di quanto abbiamo ricevuto a nostra volta.

ASSOCIAZIONE SAN MARCO

Dal 1998 le partite dell'Udinese Calcio in Sala Comelli
Quelli che ... l'Udinese
Per vivere in compagnia le emozioni del grande calcio

Ore 14.00. Domenica pomeriggio. A mente sto ripassando la formazione ospite e rivedo quella dell'Udinese, la mia squadra di sempre, come se sfogliassi l'album di figurine Panini. Piove, quindi macchina e ombrello; caffè veloce e... inizia il calvario: tutto zuppo arrivo al parcheggio, dimentico in salotto le chiavi giuste, tutti i semafori rossi, posto auto introvabile, problemi all'ingresso... E poi dentro lo stadio: quello vicino che fuma tre sigari alla volta, quello dietro che mi sventola la bandiera in faccia, quello a fianco superagitato che insulta tutta la terzina arbitrale e quello davanti che si alza mentre Di Natale sta tirando in porta al 3° minuto di recupero. La domenica successiva. Esco di casa e in 5 minuti sono in sala "L. Comelli", mi siedo in una comoda poltroncina davanti allo schermo gigante circondato dagli amici che condividono la mia passione in tutta serenità seguo la mia squadra del cuore rivedendomi almeno 12 volte, da tutte le angolazioni, la doppietta di Toto'. Sono sicuramente due modi diversi e messi agli estremi per seguire una partita di calcio, ma l'iniziativa



Di Natale, il capitano dell'Udinese

nata nel 1998, ossia alla nascita dell'associazione "Sport Cultura Spettacolo", è sorta con l'intento di riunire gli appassionati e tifosi bianconeri della parrocchia (e non) nel nostro teatro trasformato per l'occasione in tribuna. Lo spirito dell'evento rimane lo stesso che dal vivo, sia per merito di Sky, che con le sue immagini permette di vivere le emozioni con grande partecipazione emotiva, sia per il coinvolgimento degli spettatori durante le fasi più calde dell'incontro. Sicuramente lo spettacolo viene esaltato dalle grandi dimensioni dello schermo e dalla qualità delle immagini digitali. L'iniziativa è aperta a tutti coloro che vogliono condividere un paio d'ore di sport seguendo la partita in tranquillità e in compagnia. Ogni anno per tutti rimangono sostanzialmente due le possibilità per seguire le partite dell'Udinese: la prima è l'abbonamento che permette l'ingresso a tutte le partite o solo alle trasferte di Inler e compagni; la seconda è la visione della singola partita. Proprio come allo stadio. E allora, ci vediamo domenica pomeriggio e... Forza Udinese. (Maurizio Petri)

SALA COMELLI

Il 26 febbraio in Sala Comelli
Festa degli anziani
Organizzata dalla San Vincenzo



Una scena della commedia "La lettera di mamma"

Anche quest'anno, rispettando una simpatica tradizione ormai più che decennale, la Conferenza della Società di San Vincenzo offrirà a tutti gli anziani della Parrocchia un divertente spettacolo. Un mixer di canzoni, musiche degli anni 60/70, piccoli gustosi sketch ci faranno passare allegramente insieme il pomeriggio di sabato 26 febbraio a partire dalle ore 15,00 per festeggiare il Carnevale. Alla fine dello spettacolo la San Vincenzo sarà lieta di offrire a tutti un momento di convivialità per prolungare la gioia dello stare insieme. Arrivederci allora a sabato 26 febbraio.

IMMAGINI D'INVERNO

Come i semi sognano sotto la neve, il vostro cuore sogna la primavera.

Khalil Gibran, Il Profeta



Agenda degli appuntamenti

FEBBRAIO 2011

- 1 martedì ore 20.30** Incontro con i genitori e i padrini dei cresimandi.
- 6 domenica ore 9.00** S. Messa solenne con la partecipazione dell'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato
- 11 venerdì ore 20.30** Parrocchia del Buon Pastore
Incontro dell'Arcivescovo con i giovani della città di Udine
- 12 sabato ore 18.00** Celebrazione della S. Cresima con la partecipazione del vescovo Mons. Pietro Brollo
- 12 sabato ore 20.45** in Sala Comelli
4° e ultimo Spettacolo di **TEATROLANDIA 2011**
"La lettera di mamma" della compagnia teatrale "Il Tomat"
- 26 sabato ore 15.00** in Sala Comelli
Festa degli anziani con musica anni 60/70 e scenette comiche organizzato dalla San Vincenzo parrocchiale

MARZO 2011

- 9 Mercoledì delle Ceneri, inizio del Tempo di Quaresima**
ore 8.00 S. Messa: Benedizione e imposizione delle ceneri.
ore 13.00 - 14.00 Ora di digiuno comunitario: incontro di preghiera.
ore 19.00 S. Messa solenne, imposizione delle ceneri.
- 10 Giovedì ore 18.00** Recita e commento dei Vespri, ogni sera fino al 16 aprile.
- 11 venerdì ore 15.00** - Meditazione sulla Passione di Gesù attraverso la preghiera della Via Crucis.
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 13 domenica 1^a Domenica di Quaresima**
- 18 venerdì ore 15.00** - Preghiera della Via Crucis
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 20 domenica 2^a Domenica di Quaresima**
- 25 venerdì ore 15.00** - Preghiera della Via Crucis
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 27 domenica 3^a Domenica di Quaresima**

APRILE 2011

- 1 venerdì ore 15.00** - Preghiera della Via Crucis.
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 3 domenica 4^a Domenica di Quaresima**
- 8 venerdì ore 15.00** - Preghiera della Via Crucis
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 10 domenica 5^a Domenica di Quaresima**
- 11 - 12 (lunedì e martedì) dalle ore 15.00 alle 19.00** - Giornate di Adorazione Eucaristica
Dalle ore 18.00 - 19.00 Adorazione adulti, Benedizione eucaristica e S. Messa.
- 15 venerdì ore 15.00** - Preghiera della Via Crucis
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.
- 17 domenica Domenica delle Palme**
ore 10.00 Benedizione degli ulivi
ore 10.15 S. Messa della Passione

TEATROLANDIA



NATALE 2010



Presepe di San Marco



Capodanno a Pierabech

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali:
ore 8:00 - 18:30
ore 9:00 solo il sabato

Festivi:
ore 18:30 sabato prefestiva
ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432 470814.

Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

www.parrocchiasanmarco.net

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
info@parrocchiasanmarco.net

Hanno collaborato:

Grazia Bertossi, Ludovica Cantoni, Adriano Cecotti, Laura Fedrigo, Carlo Modotti, Maurizio Petri, Franco, Roberto e Veronica Spadaccini.